

Fondo di contrasto alla deindustrializzazione

Linee guida per la rendicontazione (Fase erogazione)

Sommario

Introduzione.....	3
Adempimenti e modalità di comunicazione con il Soggetto gestore	3
1. Quadro normativo di riferimento	3
2. Adempimenti a carico delle imprese ammesse	4
3. Erogazione del contributo	5
3.1 Richieste di erogazione	5
3.1.1 Richiesta di erogazione dell'anticipazione.....	5
3.1.2. Importo da rendicontare	6
3.1.3. Richiesta di erogazione a SAL unico o del SAL a saldo	7
4. Variazioni, rinuncia e revoca	7
4.1 Variazioni	7
4.2 Rinuncia alle agevolazioni	7
4.3 Revoca del contributo.....	8
5. Modalità di erogazione del contributo	8
6. Criteri generali per la conservazione e l'esibizione dei documenti	8
7. Controlli	8
8. Trattamento dei dati personali.....	9

Introduzione

Il presente Manuale definisce le linee guida per la rendicontazione che le imprese ammesse alle agevolazioni di cui al decreto del Direttore Generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale n.344 del 2022, devono seguire per la presentazione della richiesta di erogazione del contributo della misura “Fondo di contrasto alla deindustrializzazione”.

Il documento non intende, tuttavia, trattare, in modo esaustivo, le indicazioni previste dal vasto quadro normativo in divenire e necessarie al riconoscimento degli incentivi, ma rappresenta uno degli strumenti dinamici attivati (insieme alle FAQ, contact center, etc.), al fine di soddisfare, in questa fase, specifiche esigenze conoscitive dei beneficiari: in primis, in merito all’iter attuativo della misura e, in particolare, alle fasi successive alla concessione delle agevolazioni.

Infatti, il documento rappresenta uno strumento “in progress”, suscettibile di future revisioni e aggiornamenti, in rispondenza a modifiche della normativa e ad esigenze organizzative ed operative, che dovessero manifestarsi nel corso dell’implementazione della misura.

La diffusione delle Linee guida tra tutti i soggetti a vario titolo interessati è garantita attraverso la pubblicazione dello stesso sul sito Invitalia nella sezione “Per le imprese ammesse” dedicata alla misura www.invitalia.it, Soggetto gestore della misura.

Adempimenti e modalità di comunicazione con il Soggetto gestore

Le imprese ammesse sono tenute ad utilizzare, quale canale di comunicazione con il Soggetto gestore, la casella PEC dedicata alla misura fcd@postacert.invitalia.it, indicando nell’oggetto della comunicazione ID domanda e denominazione sociale dell’impresa.

Le imprese ammesse, inoltre, conformemente a quanto disposto all’articolo 12 del Provvedimento di concessione, devono, tempestivamente, comunicare e aggiornare il Soggetto gestore per ciò che riguarda eventuali variazioni anagrafiche dell’impresa (denominazione sociale, sede legale, composizione societaria, governance, PEC, etc.), del legale rappresentante e di qualsiasi altra variazione relativa alle informazioni inizialmente fornite in sede di presentazione della domanda.

L’accesso all’area riservata avviene tramite la stessa identità digitale (SPID, CNS, CIE) utilizzata in fase di presentazione della domanda.

Nel caso in cui si voglia chiedere la variazione dell’utenza SPID con cui si è presentata la domanda, è necessario indicare, tramite PEC, all’indirizzo fcd@postacert.invitalia.it la nuova utenza (nome, cognome e codice fiscale).

1. Quadro normativo di riferimento

Le presenti Linee guida hanno finalità informative ed esplicative e sono state redatte in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni attuative della misura precedentemente emanate, a cui si rinvia per quanto non esplicitamente richiamato.

Si riporta di seguito l’indicazione delle principali fonti normative di riferimento per il riconoscimento degli incentivi, tra le disposizioni specifiche.

Disposizioni specifiche
Decreto del Direttore Generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale n.344 del 19 ottobre 2022, (articolo 10) recante “L’erogazione del contributo”;
Decreto del Direttore Generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale n.344 del 19 ottobre 2022, (articolo 11) recante “L’erogazione dell’anticipazione”;
Decreto del Direttore Generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale n.616 del 30 novembre 2023 recante le disposizioni relative alla proroga del termine di ultimazione delle spese e della data di presentazione delle richieste di erogazione;
FAQ e chiarimenti pubblicate sul sito Invitalia nella sezione dedicata alla misura, al seguente indirizzo https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/rafforziamo-le-imprese/fondo-di-contrasto-alla-deindustrializzazione/faq-e-chiarimenti
Sito istituzionale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale https://www.agenziacoesione.gov.it/fondo-di-contrasto-alla-deindustrializzazione/

2. Adempimenti a carico delle imprese ammesse

Nella tabella che segue sono indicati, in via generale, gli adempimenti a carico delle imprese ammesse alle agevolazioni.

Tabella 1. Adempimenti a carico delle imprese ammesse
1. Essere regolarmente costituiti e iscritti nel registro delle imprese;
2. Non essere in stato di liquidazione o di fallimento e non essere soggetti a procedura di fallimento o concordato preventivo;
3. Assicurare che le spese sostenute per gli interventi siano ammissibili conformemente a quanto previsto dall’articolo 7, commi 3 e 4, del Decreto del Direttore Generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale n.344 del 19 ottobre 2022;
4. Fornire la documentazione relativa alle spese sostenute, completa in tutte le sue parti;
5. Assicurare il rispetto della normativa a tutela dei dati personali e, in particolare, il Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”, nell’ambito di raccolta e trasmissione dei dati relativi ai soggetti beneficiari;
6. Inviare, secondo le modalità di rendicontazione definite nelle seguenti Linee guida, le richieste di erogazione debitamente corredate di tutta la documentazione amministrativa contabile necessaria;
7. Predisporre e rendere disponibili tutti i documenti necessari in funzione dello svolgimento di eventuali audit e/o controlli, impegnandosi altresì, al fine di consentire l’accertamento della regolarità delle attività eseguite e/o di eventuali responsabilità, a consentire lo svolgimento dei controlli e delle verifiche in loco del Soggetto gestore o di altro organismo deputato a tale scopo e a collaborare alla loro corretta esecuzione;
8. Adempiere agli oneri informativi previsti dalla normativa di riferimento, secondo quanto disposto agli articoli 12 del Decreto del Direttore Generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale n.344 del 19 ottobre 2022;
9. Possedere i seguenti requisiti: vigenza e regolarità contributiva, assenza di cause di divieto di erogazione delle agevolazioni in relazione a quanto previsto dalla normativa antimafia, nonché, attraverso la visura Deggendorf;
10. Assicurare che i beni relativi alla richiesta di erogazione siano fisicamente individuabili e installati presso l’unità produttiva interessata dal programma di investimento e che le immobilizzazioni agevolate siano mantenute nell’unità produttiva interessata dal progetto agevolato nei tre anni successivi alla data di erogazione delle agevolazioni.

Ai fini dell’erogazione del contributo, oltre al rispetto degli adempimenti già previsti nel Decreto del Direttore Generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale n.344 del 19 ottobre 2022, le imprese ammesse sono tenute a trasmettere la documentazione indicata nella seguente:

Tabella 2. Richiesta di erogazione – allegati
1. Modulo di richiesta di erogazione, redatto secondo il modello prestabilito;
2. Fatture elettroniche di spesa, debitamente quietanzate, relative ai costi sostenuti di cui all’ articolo 4, comma 3 del Decreto, e provviste della dicitura di cui all’articolo 10 comma 6 del Decreto n.344 del 19 ottobre 2022;

3.	Copia dell'estratto del conto corrente intestato all'impresa beneficiaria ed utilizzato per i pagamenti connessi alla realizzazione del progetto agevolato, dal quale sia possibile rinvenire i pagamenti relativi alle fatture rendicontate nella richiesta di erogazione;
4.	Copia dei mezzi di pagamento e/o distinte bancarie che consentano la piena tracciabilità e la riconducibilità ai titoli di spesa cui si riferiscono;
5.	Dichiarazione liberatoria sottoscritta dal fornitore dei beni e dei servizi acquisiti, predisposte sulla base dello schema prestabilito;
6.	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà riguardante le norme di prevenzione dell'antiriciclaggio;
7.	Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà riportanti le informazioni finalizzate all'acquisizione della certificazione antimafia (allegati prestabiliti);
8.	Relazione tecnica finale, redatta secondo il modello prestabilito, concernente il raggiungimento degli obiettivi connessi alla realizzazione del progetto indicando le eventuali variazioni intervenute, le cause e l'eventuale impatto sugli obiettivi citati.

3. Erogazione del contributo

L'erogazione del contributo alle imprese ammesse, a seguito del Provvedimento di concessione, può essere effettuata in unica soluzione dopo il completamento e integrale pagamento degli investimenti ammessi, oppure in due soluzioni (Anticipazione e Saldo).

3.1 Richieste di erogazione

Le richieste di erogazione del contributo potranno essere presentate dalle imprese ammesse alle agevolazioni, a seguito della ricezione del Provvedimento di concessione, a partire dalle ore 12.00 del 13 novembre 2023 e fino al 30 giugno 2025, tramite la piattaforma informatica dedicata raggiungibile dal sito web di Invitalia, accedendo dall'area riservata alla sezione "Elenco incentivi", tramite il riquadro relativo alla misura "Fondo di contrasto alla deindustrializzazione".

La richiesta di erogazione del contributo deve pervenire completa delle informazioni previste in ogni sua parte e nei relativi allegati. Laddove suddetta documentazione risulti incompleta il Soggetto gestore procederà alle necessarie richieste di integrazioni documentali o chiarimenti.

Le imprese ammesse devono:

- accedere alla piattaforma online tramite sistema pubblico di identità digitale (SPID), carta d'identità elettronica (CIE) o carta nazionale dei servizi (CNS);
- inserire le informazioni richieste per la compilazione della richiesta di erogazione del contributo;
- generare il modulo della richiesta di erogazione del contributo in formato ".pdf" disponibile nella sezione "Per le imprese ammesse" del sito web di Invitalia dedicato alla misura: <https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/rafforziamo-le-imprese/fondo-di-contrasto-alla-deindustrializzazione/per-le-imprese-ammesse> immodificabile contenente le informazioni e i dati forniti e successiva apposizione della firma digitale del legale rappresentante;
- caricare il modulo di richiesta di erogazione del contributo nella piattaforma online unitamente alla documentazione amministrativa e tecnica prevista per la fase di erogazione come indicato all'articolo 10 nel Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n.344 del 19 ottobre 2022 di cui sopra.

3.1.1 Richiesta di erogazione dell'anticipazione

Come specificato nell'articolo 11 Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n.344 del 19 ottobre 2022, l'impresa ammessa può richiedere, a seguito del provvedimento di concessione, l'erogazione di una

anticipazione, pari al 50 per cento del contributo concesso – previa presentazione di fidejussione bancaria o di polizza assicurativa per un importo pari all'anticipazione richiesta.

La fideiussione/polizza allegata alla richiesta di anticipazione deve essere redatta sulla base del modello prestabilito pubblicato nella sezione “*Per le imprese ammesse*” disponibile al seguente link www.invitalia.it.

Si specifica, inoltre, che la fidejussione/polizza deve essere rilasciata da un istituto di credito o da un'impresa assicurativa, che risponda ai requisiti di solvibilità previsti dalla legge, o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del Decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385.

La richiesta di anticipazione deve essere, altresì, corredata dalla seguente documentazione:

- a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà riguardante le norme di prevenzione dell'antiriciclaggio;
- b) dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà riportanti le informazioni finalizzate all'acquisizione della certificazione antimafia (modelli prestabiliti).

Alla richiesta di anticipazione non occorre allegare alcun titolo di spesa/giustificativo di pagamento, fermo restando che il pagamento del saldo avviene nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 10 del Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale del 19 ottobre 2022, per l'intero investimento concesso.

Tutta la modulistica per la presentazione della richiesta di erogazione è disponibile nella sezione “*Per le imprese ammesse*” del sito di Invitalia dedicato alla misura www.invitalia.it.

Relativamente alla richiesta di erogazione del SAL unico o del SAL a saldo, i giustificativi di spesa e/o di pagamento connessi al programma di investimento agevolato devono riportare rispettivamente nell'oggetto, ovvero nella causale, la dicitura: «Spesa di euro dichiarata per l'erogazione delle agevolazioni di cui al D.P.C.M del 30 novembre 2021 – Programma _____ -ID _____ - CUP _____ ».

Laddove la suddetta documentazione non sia conforme agli obblighi di tracciabilità sopra indicati, al fine di dimostrare la correlazione tra le spese sostenute e il programma di investimento oggetto di incentivo, le imprese beneficiarie dovranno procedere alla regolarizzazione dei documenti come di seguito indicato:

- a) per la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento antecedente alla ricezione del provvedimento di concessione ovvero della data di comunicazione del Codice Unico di Progetto (CUP), si richiede la trasmissione della “DSAN Correlazione spese al programma” firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa unitamente all'Allegato 1 “Tabella riepilogativa di riconduzione”, i cui modelli standard sono disponibili sul sito istituzionale di Invitalia www.invitalia.it, nella pagina dedicata alla misura, nella sezione “FAQ e chiarimenti” disponibile al seguente link www.invitalia.it;
- b) per la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento avente data successiva alla ricezione del provvedimento di concessione, si richiede la trasmissione dei titoli di spesa, annullati con dicitura di cui all'articolo 10, comma 6 del Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale del 19 ottobre 2022.

3.1.2. Importo da rendicontare

Nel caso di richiesta di erogazione in un'unica soluzione e nel caso di richiesta di erogazione del SAL a saldo, l'impresa beneficiaria è tenuta a rendicontare fatture **per l'intero importo del progetto presentato in sede di domanda.**

3.1.3. Richiesta di erogazione a SAL unico o del SAL a saldo

Sarà possibile richiedere l'erogazione del SAL unico o del SAL a saldo del contributo concesso, presentando, unitamente alla modulistica, la seguente documentazione:

- copia dei mezzi di pagamento e/o distinte bancarie che consentano la piena tracciabilità e la riconducibilità ai titoli di spesa rendicontati cui si riferiscono;
- una relazione tecnica finale, redatta secondo il modello prestabilito, concernente il raggiungimento degli obiettivi connessi alla realizzazione del progetto indicando le eventuali variazioni intervenute, le cause e l'eventuale impatto sugli obiettivi citati;
- modulo di richiesta di erogazione, redatto secondo il modello prestabilito;
- fatture elettroniche di spesa, debitamente quietanzate, relative ai costi sostenuti di cui all' articolo 4, comma 3 del Decreto, e provviste della dicitura di cui al comma 6 del presente articolo;
- copia dell'estratto del conto corrente intestato all'impresa beneficiaria ed utilizzato per i pagamenti connessi alla realizzazione del progetto agevolato, dal quale sia possibile rinvenire i pagamenti relativi alle fatture rendicontate nella richiesta di erogazione;
- dichiarazione liberatoria sottoscritta dal fornitore dei beni e dei servizi acquisiti, predisposte sulla base dello schema prestabilito;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà riguardante le norme di prevenzione dell'antiriciclaggio;
- dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà riportanti le informazioni finalizzate all'acquisizione della certificazione antimafia (allegati prestabiliti).

4. Variazioni, rinuncia e revoca

4.1 Variazioni

Eventuali variazioni potranno essere comunicate solo in sede di rendicontazione nell'apposita Relazione tecnica finale. Qualora, a seguito delle verifiche svolte, dovesse evidenziarsi:

- una rispondenza solo parziale tra il progetto di investimento realizzato e quello originariamente ammesso, a condizione che gli obiettivi siano comunque perseguiti, saranno riconosciuti gli importi relativi alle sole spese valutate come compatibili con gli obiettivi del progetto originariamente ammesso;
- una riduzione ovvero una modifica del progetto di investimento rispetto a quello originariamente ammesso tale da inficiarne la realizzazione, si procederà alla revoca del contributo, secondo le modalità previste dalla norma;
- un aumento delle spese complessivamente ammesse, l'importo massimo delle agevolazioni spettanti rimarrà invariato.

4.2 Rinuncia alle agevolazioni

L'impresa che intenda rinunciare al contributo concesso è tenuta a comunicare al Soggetto gestore, per mezzo PEC, la rinuncia alle agevolazioni firmata digitalmente dal legale rappresentante. Si specifica, inoltre, che la PEC contenente la comunicazione di rinuncia alle agevolazioni dovrà essere trasmessa dall'indirizzo di posta elettronica certificata dell'impresa proponente.

Le eventuali risorse liberate a seguito delle rinunce saranno utilizzate per lo scorrimento delle domande presentate.

4.3 Revoca del contributo

Il contributo di cui all'articolo 4 del D.P.C.M. del 30 novembre 2021 è revocato, integralmente o parzialmente, nel caso di mancato, parziale o irregolare utilizzo, verificato attraverso il monitoraggio o i controlli di cui all'articolo 7 del D.P.C.M.

Le eventuali risorse liberate a seguito della revoca saranno utilizzate per lo scorrimento delle domande presentate.

5. Modalità di erogazione del contributo

Il contributo è erogato a mezzo bonifico bancario sul conto corrente intestato all'impresa beneficiaria alle coordinate IBAN indicate al momento della presentazione della richiesta di erogazione.

6. Criteri generali per la conservazione e l'esibizione dei documenti

L'impresa ammessa si obbliga a conservare per un periodo di 10 (dieci) anni i titoli di spesa e i documenti originali utilizzati per il rendiconto dei costi e delle spese relative alla realizzazione del programma degli interventi, con decorrenza dalle date di quietanza dei diversi documenti di spesa presentati per l'erogazione del finanziamento.

In materia di conservazione e archiviazione della documentazione di progetto, le Imprese ammesse sono tenute a rispettare quanto previsto a livello nazionale, dal D.P.R. 445/2000 Testo unico sulla documentazione amministrativa.

7. Controlli

Il Soggetto gestore ha la facoltà di verificare che gli interventi finanziati siano stati svolti, che le imprese ammesse abbiano pagato le spese dichiarate e siano conformi al raggiungimento delle condizioni previste dalla normativa di riferimento.

In ogni fase del procedimento, l'Agenzia può effettuare controlli e ispezioni, allo scopo di verificare le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni.

Le suddette verifiche saranno finalizzate ad accertare:

- a) la permanenza del possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti dall'articolo 4 del decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n.344/2022 :
 - i. regolare iscrizione al Registro delle Imprese;
 - ii. stato di attività;
 - iii. possesso del codice ATECO di tipo C.
- b) la corrispondenza tra l'indirizzo di localizzazione della sede operativa dove il progetto è stato svolto e l'indirizzo dichiarato nel modulo di domanda quale sede di realizzazione del progetto;
- c) la corrispondenza tra le tipologie di spesa descritte nel *Piano di spesa* presentato in sede di domanda e quelle effettivamente realizzate;
- d) il possesso del titolo di proprietà ovvero del titolo di disponibilità dell'immobile dove l'attività manifatturiera è svolta per i tre anni successivi alla data di erogazione delle agevolazioni;
- e) il possesso della certificazione di agibilità e il titolo di destinazione d'uso dei locali dove l'attività manifatturiera è svolta;
- f) il possesso delle autorizzazioni (ove necessarie) per lo svolgimento dell'attività manifatturiera corrispondente al codice ATECO presente nella visura camerale estratta dal Registro delle Imprese;

- g) il regolare deposito del bilancio d'esercizio entro le modalità e i termini previsti dalla legge;
- h) che le fatture rendicontate indichino l'effettivo prezzo convenuto con il fornitore dei beni acquistati;
- i) che il prezzo dei beni acquistati sia stato pattuito alle normali condizioni di mercato;
- j) che le fatture siano state emesse da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
- k) che le fatture siano state regolarmente e completamente pagate mediante modalità di pagamento tracciabili, per l'ammontare esposto nella dichiarazione liberatoria rilasciata dal fornitore e che pertanto nessun debito sussiste neppure sotto forma cambiaria;
- l) che, nel caso in cui il pagamento delle fatture rendicontate sia avvenuto mediante assegno circolare o bancario, lo stesso risulti micro-firmato.

8. Trattamento dei dati personali

L'impresa ammessa e il Soggetto beneficiario si impegnano reciprocamente ad osservare la normativa a tutela dei dati personali e, in particolare, il Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (GDPR), al fine di trattare lecitamente i dati personali necessari per la concessione delle agevolazioni di cui all'articolo 19 del Provvedimento di concessione.

L'impresa ammessa ha l'obbligo di prendere visione della Policy Privacy del Soggetto gestore e di ben conoscere che i dati conferiti:

- saranno trattati con la massima riservatezza e nel rispetto del GDPR e degli ulteriori provvedimenti applicabili in materia di protezione dei dati personali;
- saranno trattati ai fini dell'attuazione del programma degli interventi proposto nonché per lo svolgimento delle relative fasi quali l'erogazione dei finanziamenti concessi, nonché per l'adempimento di specifici obblighi o compiti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria, da leggi o regolamenti connessi o strumentali alla concessione degli incentivi;
- che il trattamento dei dati personali trova la sua base giuridica nell'articolo 6, comma 2, lett. e) del GDPR;
- le richieste per l'esercizio dei diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del GDPR potranno essere avanzate seguendo la procedura indicata nella Policy privacy.